

**SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA****SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO TAL QUALI O TRATTATI****B1.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge
- che le attività di utilizzazione agronomica verranno effettuate non prima di 30 giorni dalla presentazione all'autorità competente della presente comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento
- di impegnarsi:
  - ad effettuare l'utilizzazione agronomica conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente
  - a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla consistenza dell'allevamento, alla tipologia, quantità e caratteristiche degli effluenti di allevamento, nonché le modifiche relative agli stoccaggi e ai terreni destinati all'applicazione degli effluenti
- di conservare presso sede legale/allevamento n. (codice asl)

\_\_\_\_\_ assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente

documentazione:

- le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento degli effluenti
- gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati, ecc.)
- il registro di utilizzazione annuale degli effluenti di allevamento e degli altri fertilizzanti azotati
- la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di effluenti zootecnici effettuati nella rete viaria pubblica
- la documentazione fiscale inerente la vendita di quote di effluenti prevista annualmente sulla quale sia espressamente citata la tipologia e il volume dell'effluente venduto
- documentazione dalla quale si evinca la cessione a terzi di effluenti
- gli originali dei verbali di collaudo decennali dei contenitori di stoccaggio degli effluenti non palabili
- le certificazioni analitiche dei materiali provenienti dagli impianti di trattamento di cui alla D.G.R. 771/2012
- (per le aziende tenute alla presentazione del PUA completo ai sensi dell'art. 21 della D.G.R. 771/2012) le certificazioni analitiche degli appezzamenti omogenei
- inoltre (barrare e completare la sezione pertinente in rapporto alla produzione di azoto al campo da effluenti di allevamento) si impegna:
  - considerato che l'azienda produce un quantitativo di azoto annuo al campo compreso tra 3001 e 6000 kg ed è situata e/o utilizza terreni ricompresi in zona vulnerabile ai nitrati, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art.28 e allegato V del D.M. 7 aprile 2006 ed art. 21 della D.G.R. 771/2012) a trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, ovvero a conservarne una copia presso la sede legale/allevamento (codice asl) n.

\_\_\_\_\_ assieme alla copia della

comunicazione

- considerato che l'azienda produce un quantitativo di azoto annuo al campo superiore a 6000 kg, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica completo secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art.28 e allegato V del D.M. 7 aprile 2006 ed art. 21 D.G.R. 771/2012 e a trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, ovvero a conservarne una copia presso la sede legale/allevamento (codice asl) n.

\_\_\_\_\_ assieme alla copia della comunicazione

- considerato che l'azienda alleva più di 500 UBA, a predisporre un piano di utilizzazione agronomica completo secondo le modalità e scadenze previste dalla normativa vigente (art. 28 e allegato V del D.M. 7 aprile 2006 ed art. 21 D.G.R. 771/2012) e a trasmetterlo all'autorità competente come allegato alla presente comunicazione, ovvero a conservarne una copia presso la sede legale/allevamento (codice asl) n.

\_\_\_\_\_ assieme alla

copia della comunicazione

dichiara inoltre

- di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA (in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel quadro 6.1)
- di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a (indicare la relativa scheda di interesse)

**B1.2 Dati identificativi degli allevamenti**

Identificazione allevamento:

CODICE ALLEVAMENTO (DAANAGRAFE ZOOTECNICA sistema informativo veterinario)	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	ZVN
				<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> No
				<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> No
				<input type="radio"/> SI <input type="radio"/> No

			<input type="radio"/> SI
			<input type="radio"/> No
			<input type="radio"/> SI
			<input type="radio"/> No

Presentazione non usare per la cartacea

Identificazione impianto a biogas:

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	NUMERO CIVICO	LOCALITÀ

CUAAzienda	
Codice anagrafe zootecnica identificativo di ogni allevamento	

**B1.3 Consistenza e produzione di effluenti di allevamento/i**

I. ALLEVAMENTO: consistenza media annuale, produzione di effluenti e azoto netto al campo per singolo allevamento sulla base dei parametri stabiliti in tab.1 e 2 del Dm 7 aprile 2006

Per la compilazione della presente tabella fare riferimento alla tabella A dell'Allegato tecnico di cui alla D.G.R. 771/2012

CATEGORIA ANIMALI	TIPO STABILIZZAZIONE	DETTAGLI STABILIZZAZIONE	MEDIA CAPI n/anno	PESO VIVO TOTALE t	LIQUAME volume m <sup>3</sup> /anno e azoto Kg/anno		LETAME volume m <sup>3</sup> /anno e azoto Kg/anno		AZOTO TOTALE kg/anno

II. TRATTAMENTI DIVERSI DALL'ANAEROBICO: dati relativi ai liquami trattati per singolo allevamento con riferimento alle linee riportate in tabella3 del Dm 7 aprile 2006 e s.a.

Da compilarsi esclusivamente per gli allevamenti suinicoli

LINEA TRATTAMENTO	LIQUAME AVVIATO AL TRATTAMENTO m <sup>3</sup> /anno	AZOTO CONTENUTO kg/anno	PALABILE POST TRATTAMENTO volume m <sup>3</sup> /anno e azoto kg/anno		LIQUIDI POST TRATTAMENTO volume m <sup>3</sup> /anno e azoto kg/anno		AZOTO TOTALE kg/anno

III. ALTRI LIQUAMI: quantità di altri liquami prodotti: acque meteoriche e acque di lavaggio delle sale di mungitura

ACQUE	VOLUME m <sup>3</sup> /anno
Da sala mungitura	
Da platee stoccaggio	
Da spazi esterni	
Totale	

IV. TRATTAMENTO ANAEROBICO: dati relativi ai materiali trattati

CUAAZIENDE CONFERENTI	EFFLUENTI D'ALLEVAMENTO				ALTRE BIOMASSE		INGRESSO DIGESTORE		USCITA DIGESTORE	
	<i>progr., cod (pr/n.rea), specie e liquame/palabile azoto kg/anno</i>				<i>tipo e azoto kg/t</i>		<i>volume m³/anno e azoto kg/anno</i>		<i>volume m³/anno e azoto kg/anno</i>	

IV. - bis. EFFLUENTE: separazione solido-liquido

EFFLUENTE AVVIATO AL TRATTAMENTO	AZOTO CONTENUTO	MACCHINA TRATTAMENTO	EFFI- CIENZA	% PALABILE POST TRATTA- MENTO	% CHIARI- FICATO	VOLUMI M³/ANNO		AZOTO	
						PALABILE	LIQUIDO	PALABILE	LIQUIDO
<i>m³/anno</i>	<i>kg/anno</i>					<i>m³/anno</i>	<i>m³/anno</i>	<i>kg/anno</i>	<i>kg/anno</i>

V. VOLUMI CEDUTI: dati sulla cessione degli effluenti tal quali e/o trattati in impianto a biogas per singolo allevamento/impianto

CUAAZIENDA ACQUIRENTE	IN QUALITÀ DI UTILIZZATICE AGRONOMICA (DETENTORE)	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	SOSTANZA CEDUTA	VOLUME CEDUTO	AZOTO CEDUTO
				<i>m³/anno</i>	<i>kg/anno</i>

B1.4 Stoccaggi dati sulla cessione degli effluenti tal quali e/o trattati in impianto a biogas per singolo allevamento/impianto

TIPO DI STOCCAGGIO	INDIRIZZO O CODICE ALLEVAMENTO	VOLUME
		<i>m³/anno</i>

### B1.5 Dati riassuntivi

Dati riassuntivi relativi a effluenti di allevamento/i tal quali e/o trattati in impianto a biogas presentano i seguenti dati totali:

EFFLUENTI PRODOTTI PER ALLEVAMENTO/IMPIANTO	VOLUME <i>m<sup>3</sup>/anno</i>	AZOTO <i>kg/anno</i>	TITOLO N <i>kg/m<sup>3</sup></i>	AZOTO	CAPACITÀ DI STOCCAGGIO <i>gg e m<sup>3</sup></i>
				ZOOTECNICO <i>%</i>	
<b>Liquame</b>					
Liquame tal quale					
Liquame dopo trattamento					
<b>Totale liquami</b>					
<b>Palabili</b> <i>Distinguere tra letame bovino maturo e palabili non compostati, ad es. pollina, frazione solida separata dai liquami</i>					
Letame bovino maturo					
Palabile/solido post trattamento					
<b>Totale palabili</b>					
<b>Digestato</b>					
Digestato tal quale					
Liquido/chiarificato (dopo trattamento)					
<b>Totale liquido</b>					
<b>Totale solido/palabile (dopo trattamento)</b>					
<b>Totale</b>					

### B1.6 Terreni

I. Terreni utilizzabili da allevamento/impianto:

COMUNE CAT.	SEZ.	FG.	PART.	TITOLO DISPONIBILITÀ PART.	NOMINATIVO CONCEDENTE	SUP. CATASTALE DISPONIBILE <i>HA, ARE</i>	SUP. ZONA VULNERABILE <i>HA, ARE</i>	SUP. ZONA NON VULNERABILE <i>HA, ARE</i>	AZOTO SPANDIBILE <i>kg</i>	ORDINAMENTO CULTURALE PRATICATO	DISTANZA DA CONTENITORI DI STOCCAGGIO <i>km</i>

I. Dati identificativi degli appezzamenti omogenei:

COMUNE CAT.	SEZ.	FG.	PART.	SUP. <i>HA, ARE</i>	TIPOLOGIA DI SUOLO	PRATICA AGRONOMICA PRECEDENTE	MORFOLOGIA

II. Modalità di distribuzione utilizzate:

TECNICA DI DISTRIBUZIONE	MACCHINARI E ATTREZZATURE	TERMINI DI DISPONIBILITÀ DEI MACCHINARI E ATTREZZATURE	
		PROPRIETÀ	CONTO TERZI

**B1.7 Comunicazione del detentore che acquisisce gli effluenti ceduti per l'utilizzazione agronomica**

Il detentore (non produttore) è identificato come segue:

CUAA AZIENDA ACQUIRENTE	ESTREMI DELLA COMUNICAZIONE INVIATA DAL PRODUTTORE DI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	SOSTANZA CEDUTA	VOLUME CEDUTO <i>m³/anno</i>	AZOTO CEDUTO <i>kg/anno</i>	TITOLO AZOTO CEDUTO <i>kg/m³</i>

**SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE**

**B2.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

dichiara

- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge
- che le attività di spandimento non verranno effettuate prima di 30 giorni dalla data di presentazione all'autorità competente della presente comunicazione  
*Il D.M. 6 luglio 2005 prevede la presentazione annuale della comunicazione*
- di impegnarsi:
  - ad effettuare l'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie, ambientali e urbanistiche e alle eventuali prescrizioni impartite dall'Autorità competente, nonché conformemente alle modalità della relazione tecnica allegata alla comunicazione
  - a comunicare tempestivamente all'autorità competente le variazioni relative alla tipologia del ciclo di lavorazione, alla capacità produttiva del frantoio e ai volumi di reflui prodotti, ai siti utilizzati per lo spandimento, alle caratteristiche dei contenitori di stoccaggio
- di conservare presso sede legale/frantoi n..

\_\_\_\_\_ assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente documentazione:

- le visure ed estratti dei fogli di mappa catastali dei terreni utilizzati per lo spandimento delle acque di vegetazione
- gli attestati di disponibilità dei terreni non in proprietà utilizzati per lo spandimento (contratti d'affitto, atti privati, ecc.)
- la documentazione di accompagnamento inerente i trasporti di acque di vegetazione effettuati nella rete viaria pubblica
- i contratti in originale di cessione delle acque di vegetazione
- gli originali dei verbali di collaudo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione

allega alla presente comunicazione:

- relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del DM 6 luglio 2005 "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari" e delle discipline regionali di settore;
- dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

dichiara inoltre

- di non aver richiesto/presentato altre autorizzazioni/comunicazioni in materia ambientale nella presente istanza di AUA (in caso di autorizzazioni/comunicazioni già ottenute/presentate, esse dovranno essere indicate nel quadro 6.1)
- di aver richiesto/presentato nella presente istanza di AUA l'autorizzazione/comunicazione relativa a \_\_\_\_\_  
(indicare la relativa scheda di interesse)

## B2.2 Caratteristiche del frantoio

che il frantoio presenta le seguenti caratteristiche:

Tipologia del ciclo di lavorazione (pressione, continuo a 3 fasi, 2 fasi, ecc. a risparmio d'acqua)

Tonnellate di olive molibili in otto ore (potenzialità produttiva) t

Produzione stimata di acque di vegetazione e di sanse umide espresse in m<sup>3</sup>:

Acque di vegetazione m<sup>3</sup>

Sanse umide m<sup>3</sup>

Giorni di durata prevedibile della campagna olearia: dal

al

Produzione annua media di sanse umide non inviate al sansificio, espressa in m<sup>3</sup>

Quantità di sanse umide inviate all'impianto di biogas

## B2.3 Caratteristiche dei siti di spandimento

che i siti di spandimento risultano così identificati:

Periodo entro il quale si prevede di effettuare lo spandimento: dal

al

Quantità totali di acque di vegetazione e di sanse umide espresse in m<sup>3</sup> che si prevede di spandere nei siti:

Acque di vegetazione m<sup>3</sup>

Sanse umide m<sup>3</sup>

Nominativo ed indirizzo del/i titolare/i dei siti di spandimenti

Codice fiscale dell'impresa agricola o del titolare del sito

Data di scadenza del contratto/disponibilità di gestione del sito dal

al

Superficie agricola utilizzata per lo spandimento (espressa in ettari e are) ubicazione e attestazione del relativo titolo d'uso:

COMUNE CAT.	SEZ.	FG.	PART.	SUP. HA, ARE	TITOLO D'USO	ACQUE VEGETAZIONE m <sup>3</sup>	SANSE m <sup>3</sup>	ANNI DI SPANDIMENTO PREVISTI
<b>TOTALE</b>								

## B2.4 Caratteristiche dei contenitori di stoccaggio

che i contenitori di stoccaggio presentano le seguenti caratteristiche:

Titolare del contenitore di stoccaggio

Volume complessivo dei contenitori di stoccaggio delle acque di vegetazione e delle sanse umide recepibili espresso in m<sup>3</sup>,  
Acque di vegetazione m<sup>3</sup>

Sanse umide m<sup>3</sup>

Localizzazione (indirizzo, comune, provincia)

Tipologia del contenitore (manufatto in cemento o bacino impermeabilizzato, presenza di copertura)

**B2.5 Dati sulla cessione di acque di vegetazione e di sanse umide**

che risultano ceduti i seguenti volumi:

CUAAZIENDA ACQUIRENTE	IN QUALITÀ DI UTILIZZATRICE AGRONOMICA (DETENTORE)	SOSTANZA CEDUTA	SCADENZA CONTRATTO CESSIONE	VOLUME CEDUTO m <sup>3</sup> /anno	AZOTO CEDUTO kg/anno

Roccamonfina		
Luogo	Data	il gestore



**ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI**

**B3.1 Dichiarazioni e impegni del titolare della comunicazione**

dichiara

- che l'azienda è produttrice di acque reflue per l'utilizzo agronomico in quanto rientra nella seguente tipologia di cui alla D.G.R. 771/2012:
  - imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno e/o alla silvicoltura (art. 13, comma 1)
  - imprese dedite all'allevamento del bestiame (art.13, comma 1)
  - imprese dedite alle attività di cui ai punti precedenti che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità (art. 13, comma 1)
  - aziende agroalimentari appartenenti ai settori lattiero caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue contenenti sostanze naturali non pericolose non superiori a 4.000 m<sup>3</sup> all'anno e comunque contenenti, a monte della fase di stoccaggio, quantitativi di azoto non superiori a 1.000 kg all'anno (art. 13, comma 1)
- che, in quanto azienda agroalimentare è
  - azienda del settore caseario
  - azienda del settore vitivinicolo
  - azienda del settore ortofrutticolo
- di essere a conoscenza della normativa in materia di utilizzazione agronomica delle acque reflue e delle sanzioni che derivano dall'inosservanza delle disposizioni di legge
- che le attività di utilizzazione agronomica verranno effettuate non prima di 30 giorni dalla presentazione all'autorità competente/Comune della presente comunicazione relativa all'utilizzazione agronomica delle acque reflue
- di impegnarsi:
  - ad effettuare l'utilizzazione agronomica conformemente alle prescrizioni dettate dalla normativa nazionale e regionale vigente, alle disposizioni igienico-sanitarie ed urbanistiche
  - a comunicare all'autorità competente tempestivamente, e prima dell'inizio delle operazioni di spandimento, le eventuali variazioni/aggiornamenti della situazione aziendale e della documentazione a corredo della presente comunicazione
- di conservare presso sede legale/... n. (codice asi)

\_\_\_\_\_ assieme alla copia della comunicazione inviata al SUAP la seguente

documentazione:

- il registro di utilizzazione delle acque reflue
- la documentazione di accompagnamento inerente al trasporto delle acque reflue

**B3.2 Provenienza, quantità ed azoto prodotto nelle acque reflue**

PROVENIENZA	ACQUE REFLUE PRODOTTE <i>m<sup>3</sup>/q di prod. lavorato</i>	AZOTO CONTENUTO	AZOTO TOTALE PRODOTTO
Settore caseario			
Settore vitivinicolo			
Settore ortofrutticolo			

**B3.3 Dati relativi alle superfici interessate dallo spandimento**

COMUNE CAT.	SEZ.	FG.	PART.	SUP. CATA-STALE <i>HA</i>	SUP. COND-OTTA <i>HA</i>	SUP. DA UTILIZZARE PER LO SPANDIMENTO <i>HA</i>	QUANTITA' DI ACQUE REFLUE DA DISTRIBUIRE <i>m<sup>3</sup></i>	TIPO DI CONDUZIONE	ORDINAMENTO CULTURALE	ZONA VULNERABILE	CONDOTTA DA TERZI
										<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No
										<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No
										<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No
										<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No
										<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No	<input type="radio"/> Sì <input type="radio"/> No

**B3.4 Stoccaggi**

COMUNE CAT.	SEZ.	FG.	PART.	TIPOLOGIA DI STOCCAGGIO	NUMERO STOCCAGGI	VOLUME	COPERTURA %

**Situazione stoccaggi**

FABBISOGNI/DISPONIBILITA'	TIPOLOGIA EFFLUENTE	DURATA GIORNI <i>giorni</i>	VOLUMI <i>giorni</i>
Fabbisogno: effluenti da stoccare	Effluenti non palabili		
	Effluenti palabili		
Disponibilità: Stoccaggi presenti in azienda	Effluenti non palabili		
	Effluenti palabili		

**ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

**SCHEDA B – UTILIZZAZIONE AGRONOMICA**

**SEZIONE B1 – EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO**

Relazione tecnica e misure dirette della quantità e delle caratteristiche degli effluenti prodotti. (da allegare se l'azienda ha particolari modalità di gestione e trattamento degli effluenti per le quali non possono essere determinate le caratteristiche degli effluenti prodotti con i parametri previsti dalle tabelle della norma vigente)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

Copia del contratto/i stipulati tra il produttore degli effluenti e il detentore/i (da allegare se l'azienda cede effluenti a detentori)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

Piano di utilizzazione agronomica semplificato secondo le modalità previste dalla normativa vigente, nazionale (art.28 e allegato V del D.M. 7 aprile 2006) e regionale (allegato alla D.G.R. 771/2012 recante "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D. Lgs. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari" e del punto 4 dell'Allegato tecnico del Decreto Dirigenziale Regionale 160/2013)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

Piano di utilizzazione agronomica completo secondo le modalità previste dalla normativa vigente (art.28 e allegato V del D.M. 7 aprile 2006) e regionale (allegato alla D.G.R. 771/2012 recante "Disciplina tecnica regionale per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue derivanti da aziende di cui all'art. 101, comma 7, lettere a), b), c) del D. Lgs. n. 152/2006 e da piccole aziende agroalimentari" e del punto 4 dell'Allegato tecnico del Decreto Dirigenziale Regionale 160/2013)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

**SEZIONE B2 – ACQUE DI VEGETAZIONE E SANSE UMIDE**

Relazione tecnica conformemente all'allegato 2 del DM 6 luglio 2005 e delle discipline regionali di settore

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

Dichiarazioni a firma del titolare del sito/dei siti di spandimento che è a conoscenza e si impegna a rispettare le disposizioni nazionali e regionali in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

**SEZIONE B3 – ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALLE AZIENDE DI CUI all'art. 101, comma 7, lettere a), b), e c) del Codice dell'ambiente E DA PICCOLE AZIENDE AGROALIMENTARI**

Documentazione probante la disponibilità, ai fini dell'utilizzazione agronomica degli altri effluenti di cui al D.M. 7 aprile 2006, delle superfici non condotte direttamente (atti di assenso)

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

Piano di utilizzazione agronomica

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_

Altri allegati o relazioni tecniche

(specificare codice fiscale del firmatario) \_\_\_\_\_